



Prot. n.
da citare nella risposta

Data

OGGETTO:

Dlgs. 152/2006 artt. 23 e seguenti, L.R. 10/2010 artt. 52 e seguenti. Procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA), relativo al progetto da realizzarsi presso il polo industriale in loc. Ischia di Crociano, comune di Piombino (LI), suddiviso nelle seguenti sezioni:

1. Attività di Trattamento e riciclo in loco delle scorie con impianto mobile su Area Li53 finalizzata al loro riutilizzo come MPS nell'ambito della MISP autorizzata con Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente prot. n.423 del 04/10/2017;
2. Progetto definitivo della Variante 2 alle opere di chiusura della discarica Lucchini-riprofilatura con la discarica RiMateria SpA;
3. Progetto definitivo della nuova discarica su Area Li53.

Proponente: RiMateria SpA spa.

Dirigente Settore VIA
Carla Chiodini

PARERE per Nucleo di Valutazione del 27 maggio 2019

Con riferimento alla seduta del Nucleo di Valutazione per la VIA, convocata per il giorno 27 p.v., ad integrazione di quanto già comunicato nella precedente seduta si ritiene opportuno comunicare i seguenti aspetti, inerenti i punti 2 e 3 in oggetto emersi dalle attività istruttorie svolte dagli uffici preposti.

Parte discariche

1) Obiettivi: si ritiene che il progetto in valutazione deve fornire risposta alle necessità del territorio effettivamente correlate alle previste attività di bonifica e all'eventuale rilancio dell'attività del polo produttivo/siderurgico di Piombino.

Rispetto alle attività di bonifica, la realizzazione di nuovi volumi di discarica in area prossima al sito LI053, può fornire risposta alle esigenze di smaltimento (messa in sicurezza ambientale) dei rifiuti di origine siderurgica ancora presenti sul sito, in quanto tali attività prevedono anche interventi di rimozione dei cumuli di rifiuti siderurgici. Inoltre, rispetto al possibile riavvio dell'attività siderurgica, l'impianto di discarica può rappresentare una risposta alle future necessità di smaltimento dei rifiuti prodotti localmente da tale attività.

Pertanto, al fine di perseguire gli obiettivi sopra individuati, nonché al fine di salvaguardare l'ambiente e la salute della popolazione residente, che con le proprie osservazioni ha più volte lamentato gli effetti negativi prodotti dall'attività di discarica in generale presente presso il sito di Ischia di Crociano, si ritiene necessario che:

- le nuove volumetrie di ampliamento delle discariche in argomento siano dedicate allo smaltimento di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di bonifica del Sin e dalla eventuale futura attività siderurgica;

- siano limitate a tipologie di rifiuti a matrice solida inorganica o a basso contenuto organico, escludendo l'ammissibilità di rifiuti con contenuto di sostanza organica che possa dare origine a processi biologici di degradazione, con conseguente produzione di emissioni significative di biogas, al fine di prevenire effetti negativi significativi sia sulla qualità dell'aria che di impatto olfattivo.

Si propone quindi di considerare queste considerazioni al fine della valutazione di compatibilità ambientale del progetto alla realizzazione di una discarica indicando l'eventuale ampliamento deviato e prioritario allo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività locali e a rifiuto a basso contenuto organico.

2) Geometrie di progetto ampliamento discarica ex-Lucchini in soprizzo a discarica Rimateria: rispetto alle geometrie di progetto si segnala che le verifiche geotecniche presentate nell'ambito del progetto di 4° variante alle opere di chiusura della discarica Rimateria, hanno evidenziato come non sia consigliabile aumentare ulteriormente il carico massimo applicato sul fondo della discarica, alla luce della disomogeneità del sottosuolo, che potrebbe incrementare il cedimento differenziale calcolato. Pertanto si intende sottolineare che le quote di progetto oggi realizzate e autorizzate in variante 4 per la discarica di Rimateria non possano essere ulteriormente incrementate.

3) disponibilità delle aree:

- **discarica ex Lucchini**: la Soc. Asiu spa, oggi conferita in Rimateria spa (CF. PI. 01160290498, con sede legale e operativa in Piombino, loc. Ischia di Crociano 4/5), risulta titolare della concessione demaniale rilasciata dall'agenzia del Demanio Direzione Regionale Toscana e Umbria, in forza dell'atto registrato in data 23/12/2015 n. 8829 con durata dal 01/01/2016 al 31/12/2021, relativo alla concessione dei terreni, siti in comune di Piombino loc. Ischia di Crociano, censiti al CT al foglio 51 p.le 134, 199 p.p. e 248 p.p., della superficie di 84.140 mq, appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato ramo bonifica e corrispondenti al sito di ubicazione della discarica di cui sopra; rispetto a tale concessione demaniale occorre segnalare che all'art. 2 la stessa riporta che “ *Il bene dato in concessione dovrà essere destinato esclusivamente per la gestione della discarica di materiali derivanti da lavorazioni siderurgiche...*”. Inoltre al medesimo articolo si riporta che “ *...Condizione indispensabile per l'attività da effettuarsi sull'area in parola, sono, a carico della Concessionaria, gli oneri di aggiornamento e delle garanzie necessarie per conseguire il rilascio dell'AIA ...*”.
Allo stato odierno non è ancora stato possibile concludere i procedimenti di rinnovo e di voltura dell'AIA 276/2007 e smi in quanto la società Rimateria Spa, in qualità di gestore subentrante ai sensi e per gli effetti della comunicazione pervenuta a questa autorità competente, ai sensi dell'art.29-nonies, c. 4, del Dlgs 152/2006, non ha ancora presentato le dovute garanzie finanziarie, nonostante le reiterate richieste.
Ne consegue che, ad oggi, la società Rimateria non dispone del necessario titolo per avviare presso questo Settore un procedimento di modifica dell'autorizzazione esistente che disciplina l'attività della discarica ex-Lucchini (AIA 276/2007 e smi).
- **Area di bonifica LI-53**: relativamente agli interventi di nuova realizzazione che interessano l'area di bonifica LI-53, si rileva che essendo la stessa sottoposta a interventi di bonifica ambientale, la conclusione degli stessi costituisce, allo stato attuale, un vincolo alla richiesta di autorizzazione di nuovi interventi, come evidenziato dallo stesso Ministero dell'Ambiente nel proprio parere contenuto nella nota prot. 0025061 del 11/12/2018, nonché elemento ostativo all'avvio del procedimento per il rilascio dell'AIA, per il combinato disposto dall'art. 6, comma 14, e art. 208 del Dlgs 152/2006 e smi.

4) bonifica del SIN LI53:

le aree afferenti ai piazzali antistanti la ex discarica aziendale della Lucchini s.p.a. (sulle quali è prevista la realizzazione della nuova discarica) sono ricomprese, in ambiente informatizzato “Sisbon” (Anagrafe Regionale), nel sito “LI053aR – Rimateria (ex Lucchini – area vecchia discarica ex Ilva)” e sono soggette a

procedura di bonifica di competenza ministeriale ai sensi dell'art.252 della parte IV del Dlgs n.152/2006.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito "MATTM") ha approvato con Decreto n. 140 del 14 maggio 2014 una prima versione di progetto definitivo di "messa in sicurezza permanente" (di seguito "Misp") delle aree in questione, presentato dalla società ASIU s.p.a. in qualità di soggetto interessato non responsabile della contaminazione.

In seguito alla presentazione da parte della società proponente (ASIU s.p.a. successivamente confluita in RiMateria s.r.l.) di una variante al suddetto progetto approvato, riguardante esclusivamente l'aspetto relativo alle acque sotterranee, dopo le prescrizioni impartite dalla Conferenza Istruttoria del 9/11/2016 e le conseguenti risposte formulate dalla società RiMateria s.r.l. con nota datata 2/5/2016, il MATTM, sulla base dei pareri acquisiti dai vari Enti in seguito alla convocazione (con nota del 27 giugno 2017, protocollo n. 13626/STA) di apposita Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità "asincrona" ai sensi della vigente normativa, ha definitivamente approvato la nuova versione del progetto di "Misp" di parte del sito "LI053aR" con Decreto n.423 del 4/10/2017.

La soluzione progettuale di "Misp" che dovrebbe rendere inattivi i percorsi di esposizione per cui il rischio è risultato inaccettabile (per la matrice terreno) ed isolare lo strato di "pavital" che ricopre lo strato di riporto siderurgico (assimilato a rifiuto), prevede la realizzazione di una copertura multistrato ("capping", per uno spessore complessivo di oltre 80 cm), costituita, dal basso verso l'alto, dai seguenti elementi (definiti seguendo i criteri fissati dal Dlgs n.36/2003): 1) geocomposito bentonitico 2) telo in HPDE spesso 1,5 mm 3) telo in "tessuto non tessuto" a protezione dello strato sottostante 4) strato di drenaggio spesso 50 cm 4) ulteriore telo in "tessuto non tessuto" 5) 30 cm di terreno di copertura.

Il suddetto progetto comprende, come fase propedeutica alla realizzazione della copertura multistrato, la rimozione dei cumuli di rifiuto ancora presenti sul suolo.

L'onere riguardante lo smaltimento di questi ultimi è stato esplicitamente attribuito alla società RiMateria s.r.l. dall'Agazia del Demanio all'interno dell'atto del 1/12/2016 che ha sancito la concessione a tale società delle aree in questione (assieme alla vecchia discarica "ex Ilva", che risulta anch'essa essere ricompresa nel sito denominato "LI053aR").

Inoltre, il progetto di "Misp" prevede anche un intervento sulle acque di circolazione presenti nello strato di riporto siderurgico, finalizzato al contenimento della diffusione di contaminanti, che consisterà in un sistema di emungimento e conseguente trattamento delle acque estratte dal sottosuolo a garanzia di protezione del Fosso Vecchio Cornia e delle aree ubicate in posizione di valle idrogeologica rispetto all'area in questione.

A oggi non risulta che la società RiMateria s.r.l. abbia dato inizio ai lavori di realizzazione della "Misp" in conformità al progetto approvato dal MATTM.

Il Dirigente Settore Bonifiche ed Autorizzazioni Rifiuti
dr. ing. Andrea Rafanelli

Lucia Lazzarini : PO Autorizzazioni discariche rifiuti urbani
Simone Arrighi : Bonifiche